



LA NATIVITÀ (V)

«Essendo Maria fidanzata».

Cosa rappresentava il fidanzamento per i giudei?

Fino all'età di dodici anni e mezzo, la ragazza dipendeva dal padre. Poteva essere fidanzata e poi sposata a partire da questa età. Il fidanzamento regolava l'accordo tra due famiglie che erano legate al pagamento di un regalo, chiamato mohar, fatto dal futuro marito alla famiglia della fidanzata. Questa non era ancora chiamata sposa, ma il suo statuto originario era modificato da questo accordo previo. Ogni infedeltà era punita poiché attentava ai diritti acquisiti. Il fidanzamento di Giuseppe e Maria si spiegano in questo contesto. Maria è fidanzata a Giuseppe. Egli non l'ha ancora presa con sé, oppure in termini più generali, essi ancora non abitavano insieme quando lei si accorge di essere incinta. Giuseppe può rompere il contatto e sogna di farlo segretamente, ma l'apparizione di un angelo gli fa cambiare idea.



va essere fidanzata e poi sposata a partire da questa età. Il fidanzamento regolava l'accordo tra due famiglie che erano legate al pagamento di un regalo, chiamato mohar, fatto dal futuro marito alla famiglia della fidanzata. Questa non era ancora chiamata sposa, ma il suo statuto originario era modificato da questo accordo previo. Ogni infedeltà era punita poiché attentava ai diritti acquisiti. Il fidanzamento di Giuseppe e Maria si spiegano in questo contesto. Maria è fidanzata a Giuseppe. Egli non l'ha ancora presa con sé, oppure in termini più generali, essi ancora non abitavano insieme quando lei si accorge di essere incinta. Giuseppe può rompere il contatto e sogna di farlo segretamente, ma l'apparizione di un angelo gli fa cambiare idea.

Il fidanzamento di Giuseppe e Maria si spiegano in questo contesto. Maria è fidanzata a Giuseppe.

Egli non l'ha ancora presa con sé, oppure in termini più generali, essi ancora non abitavano insieme quando lei si accorge di essere incinta. Giuseppe può rompere il contatto e sogna di farlo segretamente, ma l'apparizione di un angelo gli fa cambiare idea.

Perché Maria depose suo figlio in una mangiatoia?

Il Vangelo di Luca risponde: «Perché non c'era posto per lei nella sala comune». Si può commentare così: perché il posto di una partoriente non era in una sala comune. Nella tradizione biblica, la partoriente era impura per 40 giorni se aveva partorito un maschio, e per 80 giorni se aveva partorito una femmina. Di più, la partoriente trasmetteva la sua impurità agli altri. Per questo le donne osservanti della Legge preferivano ritirarsi in un luogo discreto per non complicare la vita altrui. La presenza dell'asino e del bue alla mangiatoia spiega il versetto di Isaia 1,3: «Il bue conosce il suo proprietario e l'asino la mangiatoia del suo padrone. Israele non sa, il mio popolo non intende».

Nella tradizione biblica, la partoriente era impura per 40 giorni se aveva partorito un maschio, e per 80 giorni se aveva partorito una femmina. Di più, la partoriente trasmetteva la sua impurità agli altri. Per questo le donne osservanti della Legge preferivano ritirarsi in un luogo discreto per non complicare la vita altrui.

La presenza dell'asino e del bue alla mangiatoia spiega il versetto di Isaia 1,3: «Il bue conosce il suo proprietario e l'asino la mangiatoia del suo padrone. Israele non sa, il mio popolo non intende».

La presenza dell'asino e del bue alla mangiatoia spiega il versetto di Isaia 1,3: «Il bue conosce il suo proprietario e l'asino la mangiatoia del suo padrone. Israele non sa, il mio popolo non intende».

La presenza dell'asino e del bue alla mangiatoia spiega il versetto di Isaia 1,3: «Il bue conosce il suo proprietario e l'asino la mangiatoia del suo padrone. Israele non sa, il mio popolo non intende».

SCEGLIERE BENE

Per Natale sono i giocattoli i doni più desiderati dai bambini. Talvolta, però, anche il più piacevole dei giochi, se scelto con scarsa consapevolezza, può diventare una minaccia per la salute e l'incolumità dei piccoli. I medici dell'Ospedale pediatrico Bambino Gesù di Roma, per orientare i genitori all'acquisto dei giocattoli sicuri ed evitare danni fisici ai bambini, hanno realizzato e pubblicato on line due decaloghi: "Dieci regole per tutelare l'incolumità fisica del bambino" e "Dieci regole per scegliere il giocattolo a misura di bambino". Tra le cause più frequenti l'inalazione di piccoli componenti che rischiano di mettere a repentaglio la vita, specie dei più piccoli. Non vanno poi trascurate le ferite prodotte da giocattoli ridotti in pezzi o le reazioni allergiche ai suoi componenti.

E' importante: considerare l'età di chi lo riceve; non lasciarsi condizionare da rigidi schemi maschietto-femminuccia o dal valore economico dell'oggetto, cui spesso non corrisponde il gradimento da parte del bambino; non farsi sopraffare dai suggerimenti della pubblicità; ma, soprattutto, condividere l'esperienza del gioco con i destinatari del giocattolo una volta scaricati i pacchi dei doni.

TRICOLORE

Direttore Responsabile:
Dr. Riccardo Poli

Redazione: v. Stezzano n. 7/a - 24052
Azzano S.P. (BG)

E-mail: tricolore.associazione@virgilio.it
www.tricolore-italia.com